

Ospiti illustri per affrontare il racconto in tutti i suoi livelli: il 28 maggio ci sarà il riconoscimento per Dacia Maraini La narrazione è il tema per "Dialoghi di Pistoia"

Tredicesima edizione del festival oramai diventato tradizionale per la nostra città anche se cambia leggermente denominazione

di Paola Fortunati

PISTOIA (fp1) I "Dialoghi sull'uomo" che si svolgevano in questa città, giunti alla tredicesima edizione cambiano denominazione in "Dialoghi di Pistoia": se dispiace un po' abbandonare un brand che era stato fortunato e azzeccato consola il fatto che la manifestazione si connota sempre di più per il luogo in cui si tiene e che noi amiamo. E' stato presentato pochi giorni fa presso la sede della Fondazione Caript, il programma di questa tredicesima edizione del festival di antropologia del contemporaneo, diretto da **Giulia Cogli**, che si svolgerà nei giorni di venerdì sabato e domenica 27, 28 e 29 maggio.

Tema del 2022 è "Narrare humanum est. La vita come intreccio di storie e immaginari". Un'indagine su come nascono le narrazioni del genere umano, dalle pitture rupestri fino ai social media, condotta da antropologi, storici, filosofi, scrittori e artisti

come Roberto Saviano, James Clifford e Anna Bonaiuto, solo per citarne alcuni.

A **Dacia Maraini** sarà assegnato il Premio Internazionale Dialoghi di Pistoia, conferito a una figura che abbia testimoniato la centralità del dialogo per lo sviluppo delle relazioni umane.

Come epigrafe dell'edizione 2022 è stata scelta la seguente riflessione del grande linguista e semiologo francese Roland Barthes. "Il racconto è presente in tutti i tempi, in tutti i luoghi, in tutte le società, il racconto comincia con la storia stessa dell'umanità. Non esiste, non è mai esistito in alcun luogo un popolo senza racconti. Siamo una specie che racconta, che si racconta, lo abbiamo sempre fatto, in varie forme e con vari linguaggi".

Dai miti classici al cinema, dalla fiaba al web, dalla psicoanalisi allo storytelling dei leader, quest'anno il festival indagherà come nascono le narrazioni. L'essere umano ha creato immaginari mul-

tiformi, che costituiscono la ricchezza, la rappresentazione e la storia dell'umanità. Si racconta per dare un senso all'esistenza, per trasmettere informazioni agli altri, per immaginare il futuro, per condividere, per contrapporsi, per rielaborare e per il piacere di farlo. Il potere universale della finzione è probabilmente la nostra caratteristica più distintiva, il segreto del nostro successo evolutivo, ciò che ha reso l'essere umano un animale diverso dagli altri, permettendo, a lui solo, di vivere contemporaneamente molte vite, accumulare esperienze diverse e costruire il proprio mondo con l'incanto dell'invenzione.

Il Premio Internazionale Dialoghi di Pistoia nel 2022 giunge alla quinta edizione. Sarà conferito a Dacia Maraini, scrittrice, drammaturga, saggista, poetessa, le cui opere sono tradotte in più di venti paesi. La sua attività di intellettuale sempre impegnata sui temi più urgenti,



xxx

dal femminismo ai diritti umani, l'ha resa interprete sensibile e originale dei mutamenti della nostra società.

Alla consegna del Premio, sabato 28 maggio in Piazza Duomo, seguirà l'incontro "Elogio dell'immaginazione".

Il premio è stato in precedenza assegnato allo scrittore David Grossman (2017); al Premio Nobel per la Letteratura Wole Soyinka (2018); alla fisica ed economista Vandana Shiva (2019); al germanista e narratore Claudio

Magris (2021). Le informazioni e il programma completo su www.dialoghidipistoia.it. Dialoghi di Pistoia è patrocinata dal MiC - Ministero della Cultura e della Provincia di Pistoia e da Regione Toscana.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



100404